

Breve relazione sulle attività della Commissione paritetica docenti studenti di Sc. MFN nel triennio 2016-2019

Ruolo e composizione della Commissione

La Commissione, oltre a formulare pareri sull'attivazione/soppressione di Corsi di Studio, svolge una continua attività di monitoraggio sulla validità e qualità dell'offerta formativa da parte dei CdS, mettendo in evidenza i punti di forza, segnalando eventuali criticità e disfunzioni e suggerendo eventuali proposte migliorative. Alla fine di ogni anno la Commissione redige una Relazione annuale che viene spedita come bozza al TQ (per uno scambio di osservazioni e suggerimenti) e al Comitato di Monitoraggio che, per il suo lavoro, deve aver acquisito i suggerimenti della CPDS; la relazione definitiva viene consegnata entro fine dicembre. È quindi di grande importanza la collaborazione con il Comitato di Monitoraggio (in questi anni si è stabilito con la Presidente del Comitato di Monitoraggio, un rapporto costante di confronto e collaborazione).

La Commissione è formata da un numero paritario di docenti e studenti (6+6). Da due anni, per ovviare alla non completa rappresentatività dei numerosi CdS della Facoltà all'interno della componente studentesca della CPDS (10 corsi triennali + 17 magistrali), e per supportare l'attività di monitoraggio, è stato istituito, anche su suggerimento del TQ, un "osservatorio didattico" costituito da rappresentanti di tutti i CdS della Facoltà. È opportuno comunque sottolineare che anche negli anni precedenti la Commissione aveva provveduto a fare dei colloqui individuali con i rappresentanti nei vari CdS.

Esperienza lavorativa

"Filo diretto" con la componente studentesca

Per una più approfondita conoscenza delle aspettative e dei problemi degli studenti, lo scorso anno, la CPDS ha organizzato una riunione collegiale introduttiva con tutti gli studenti dell'"Osservatorio didattico" per ascoltare da loro problemi e suggerimenti. Il carattere collegiale della riunione ci è stato suggerito dalla componente studentesca della CPDS per incentivare gli interventi creando un rapporto più colloquiale. Durante la riunione si è cercato anche di sensibilizzare gli studenti, e di conseguenza i loro colleghi, sull'importanza di una compilazione responsabile delle schede OPIS (per far emergere le eventuali problematiche degli insegnamenti) e sulle potenzialità del loro utilizzo per migliorare la qualità della didattica. A questo incontro preliminare sono poi seguiti incontri individuali con i rappresentanti di ogni CdS per valutarne insieme i punti di forza e/o di debolezza a lavoro già iniziato.

A nostro avviso era importante stabilire una specie di "filo diretto" con la componente studentesca (il più informale possibile per evitare prevedibili problemi di "soggezione") per conoscere in maniera più approfondita e diretta le attività dei Corsi di Studio. Il metodo intrapreso sembra andare nella direzione giusta ma ci pare opportuno incrementare ulteriormente queste sinergie

La relazione annuale e il suo ruolo

La relazione annuale della CPDS rappresenta un importante strumento analitico in grado di valutare e valorizzare l'offerta formativa dei diversi CdS ma anche evidenziarne le eventuali criticità

emergere, in modo che tali criticità possano essere mitigate o totalmente annullate. È importante sottolineare che il ruolo della relazione non deve essere visto come punitivo, ma al contrario come strumento propositivo da utilizzare nel percorso di qualità e, in definitiva, come punto di forza dei CdS e della Facoltà.

In questa ottica sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione dell'intero corpo docente e, in particolare, degli organi di gestione dei CdS, sull'importanza di un'analisi profonda sulle osservazioni e le criticità sollevate dagli studenti, al fine di individuare i possibili rimedi. L'impressione della Commissione è che siano ancora forti in una parte del corpo docente la percezione di queste attività come "noiosa burocrazia" e la tentazione di "coprire" o comunque mitigare gli aspetti più critici del CdS, più che metterli in luce per affrontarli ed eliminarli. Una "forte sensibilità" da parte dei responsabili dei CdS potrebbe essere un segnale volto a incrementare negli studenti la consapevolezza che una partecipazione attiva alla "gestione" del proprio CdS e una compilazione seria e cosciente delle OPIS, possono favorire il miglioramento del loro percorso formativo.

Per redigere la relazione annuale in Commissione è stato elaborato un modello di scheda, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal TQ, per uniformare al meglio l'approccio analitico di ogni componente della CPDS. La Commissione ha infine ipotizzato una qualche forma di controllo e di "autovalutazione" che verifichi l'impatto esercitato dagli eventuali suggerimenti proposti tramite una richiesta esplicita agli organi di gestione dei CdS di una rendicontazione delle azioni migliorative intraprese a seguito delle segnalazioni.

Iniziative per la didattica

Protocollo azioni di intervento

Nell'ottica di facilitare il compito degli organi di gestione, e in particolare dei Presidenti dei CdS, un'iniziativa importante è stata l'elaborazione da parte della CPDS, in collaborazione con la Presidenza e con il Comitato di Monitoraggio, di un "protocollo" di azioni di intervento (anche con l'individuazione dei possibili "responsabili dell'intervento"). Tale protocollo prevede delle "soglie numeriche di allarme" per ogni domanda del questionario OPIS.

Come più volte specificato anche con e-mail di chiarimenti a tutti i Presidenti di CdS e ai Direttori di Dipartimento, è importante sottolineare che il documento proposto deve essere percepito come uno strumento analitico e propositivo. La sua finalità è quella di introdurre una prescrizione generale, a cui tutta la Facoltà si dovrebbe uniformare, da utilizzare in maniera semi-automatica per correggere le criticità segnalate che, anche se limitate, possono però incidere in maniera significativa sull'andamento generale del CdS. In definitiva deve essere considerato uno strumento "di uso comune" da parte dei responsabili dei CdS (attuali e futuri) che potranno agire, al riparo da possibili recriminazioni di personalismi, per migliorare la qualità dell'offerta formativa dei CdS e quindi della Facoltà. Il protocollo nella sua attuale formulazione è stato discusso in Giunta di Facoltà e nei Consigli di CdS e deliberato da tutti i CdS della Facoltà in modo da garantire, e contemporaneamente vincolare, le modalità di intervento di tutti gli attori istituzionali.

Anche i componenti delle commissioni CEV, durante le visite per l'accreditamento dell'Ateneo, hanno apprezzato l'istituzione del protocollo che a loro avviso può rappresentare uno strumento migliorativo con procedure determinate e uniformi per tutta la Facoltà. Ci è stato anche ipotizzato che, su suggerimento dell'ANVUR, il protocollo potrebbe/dovrebbe diventare una prassi per tutti gli Atenei.

Riconoscimento per l'eccellente insegnamento universitario

Questa iniziativa, il cui merito va al Preside, rappresenta una forma di riconoscimento importante per valorizzare la missione didattica educativa e di trasmissione della conoscenza e ha

anche lo scopo di fidelizzare gli studenti che possono, attraverso il voto, esprimere il loro parere e contribuire al continuo miglioramento della didattica nella Facoltà.

Il ruolo della CPDS consiste nell'elaborazione degli esiti della votazione attraverso algoritmi illustrati nell'Assemblea di Facoltà. Si ritiene utile proseguire con questa iniziativa, magari lavorando sull'ampliamento della diffusione dell'informazione tra i potenziali votanti.

La Presidente della Commissione paritetica di Sc. MFN
Laura Corda